



IO NON HO PAURA

UN FILM DI GABRIELE SALVATORE

una co-produzione COLORADO - CATTLEYA - ALQUIMIA CINEMA
in collaborazione con PREDUSA FILM un film di GABRIELE SALVATORE
"IO NON HO PAURA"
tratto dall'omonimo romanzo di NICCOLO' AMMANITI edito da EINAUDI
con AITANA SANCHEZ GIJÓN, DINO ABBRESCIA, GIORGIO CARECCIA
ANTONELLA STEFANUCCI, RICCARDO ZINNA con la partecipazione straordinaria
di DIEGO ABBATANTUONO e per la prima volta sullo schermo GIUSEPPE CRISTIANO,
MATTIA DI PIERRO, ADRIANA CONSERVA, FABIO TETTA, STEFANO BIASE,
FABIO ANTONACCI, GIULIA MATTURRO sceneggiatura di NICCOLO' AMMANITI
e FRANCESCA MARCIANO prodotta da MAURIZIO TOTTI,
RICCARDO TOZZI, GIOVANNI STABILINI, MARCO CHIMENZ
regia di GABRIELE SALVATORE

"Colonna sonora disponibile su cd RCA/BMG Italy"

coloradofilm

cattleya

Scheda del film

tratto dal libro omonimo di Niccolò Ammaniti

Titolo:	Io non ho paura
Anno di produzione:	2003
Regia:	Gabriele Salvatores
Interpreti principali:	Diego Abbatantuono (Sergio) Aitana Sanchez Gijón (Anna) Dino Abbrescia (Pino) e per la prima volta sullo schermo: Giuseppe Cristiano (Michele) Mattia Di Pierro (Filippo)
Sceneggiatura:	Gabriele Salvatores, Niccolò Ammaniti, Francesca Marciano
Musiche:	Ezio Bosso
Fotografia:	Italo Petriccione
Montaggio:	Massimo Fiocchi
Durata:	105 minuti circa
Genere:	Drammatico
Lingua:	Italiano standard, dialetto lucano

Prima della visione del film

1. Leggi le domande e discuti in gruppo.

1. Partendo dal titolo, secondo te, quale potrebbe essere la trama del film?
2. Osserva la locandina del film e cerca di dedurre di cosa si tratta.

2. Leggi le due biografie (dello scrittore e del regista) e rispondi alle domande.



Biografia e bibliografia di Niccolò Ammaniti

Niccolò Ammaniti è nato a Roma nel 1966. Ha cominciato la sua carriera di scrittore nel 1994 con la pubblicazione del romanzo *Branchie*, ispirato probabilmente dalla prima stesura della sua tesi di laurea in biologia. Laurea che poi lo scrittore non ha mai portato a termine. Nel 1995 ha pubblicato il saggio, scritto con suo padre, *Nel nome del figlio*, in cui tratta i problemi dell'adolescenza e che ha avuto un enorme successo. Nel 1996 esce la raccolta di racconti *Fango* che lo fa conoscere al grande pubblico. I suoi libri sono stati tradotti in molte altre lingue. Esce nel 1999 *Ti prendo e ti porto via* e nel 2001 pubblica per Einaudi *Io non ho paura*. Con quest'ultimo libro ha vinto il premio letterario Viareggio. Nel 2003, Niccolò dà una mano a Gabriele Salvatores scrivendo insieme a Francesca Marciano la sceneggiatura del film omonimo che si è candidato per l'Oscar, come miglior film straniero e ha vinto tre Nastri d'argento e un David di Donatello. Negli ultimi anni Niccolò Ammaniti, oltre a scrivere un altro libro *Come Dio Comanda*, ha seguito centinaia di iniziative: presentazioni di *Io non ho paura*, interviste radiofoniche e televisive, lezioni di scrittura presso le scuole.

(da www.italica.rai.it e www.niccoloammaniti.com)

1. Ammaniti non ha scritto solo romanzi. Cos'altro?
2. Da cosa è stato ispirato il primo libro *Branchie*?
3. I suoi romanzi sono conosciuti all'estero?
4. Ammaniti sembra impegnato in diverse cose. Quali?
5. Il libro *Io non ho paura* ha vinto un importante premio letterario. Quale?



Cenni biografici su Gabriele Salvatores

Gabriele Salvatores nasce a Napoli il 30 luglio 1950, ma si trasferisce, ancora adolescente, dalla città natale a Milano: qui, dopo essersi diplomato al liceo Beccaria, si iscrive all'Accademia del Piccolo Teatro. Nel 1972 è tra i fondatori del Teatro dell'Elfo. Comincia però ad occuparsi anche di cinema facendo diversi lavori. Il successo arriva con *Marrakech Express* (1989), in cui vengono messi a fuoco gli elementi base della sua poetica: l'amicizia virile, il tema del viaggio come fuga, la solidarietà generazionale. Con il film *Mediterraneo* (1991) Salvatores acquista fama internazionale e vince l'Oscar per il miglior film straniero.

Altri film come *Puerto Escondido* (1992) trattano ancora la tematica della fuga, mentre in *Sud* (1993) affronta senza troppa convinzione discorsi esplicitamente politici. Il tiro viene poi alzato con *Nirvana* (1996), racconto fantascientifico che cade un po' su una comicità da cabaret, e con *Denti* (2000), surreale adattamento del romanzo di Domenico Starnone. Due anni più tardi dirige *Amnesia* che lo riporta alle tematiche dei suoi primi film. Solo in *Io non ho paura* (2003) sembra aver trovato la giusta alchimia: mettendo in immagini il bel libro di Niccolò Ammaniti, firma infatti un atipico "giallo" che è pure efficace ritratto del meridione nostrano negli anni '70, attraverso una storia di bimbi raccontata con tenera crudeltà. Il film *Quo Vadis Baby?* (2005), tratto dal romanzo omonimo di una scrittrice italiana, ha per la prima volta come protagonista una donna.

(adattato da www.italica.rai.it)

1. Prima di diventare regista dove ha lavorato Salvatores?
2. Quali sono i temi principali dei suoi film?
3. I suoi film sono conosciuti all'estero? Quali?
4. *Io non ho paura* è diverso dagli altri film. Perché?
5. Qual è la novità nel film *Quo Vadis Baby?*



Durante la visione del film

1. Osserva le prime immagini nel buio totale, rispondi alle domande e preparati a discuterne dopo la visione.

a. Le prime immagini sono nel buio totale. Si sente solo il picchietto delle gocce d'acqua che cadono sulla roccia. Si vede una scritta. Quale?

b. All'improvviso tutto cambia, si passa ad immagini di luce, potresti descrivere la scena?

c. Quali sono i primi personaggi che vediamo?

d. Quanti sono i bambini?

e. Perché corrono? E dove corrono?

f. Secondo te, quanti anni hanno?

g. Chi di loro è chiamato Teschio? E qual è il suo ruolo nel gruppo?

h. Sapresti scrivere nella tabella dell'attività successiva il cognome di ciascun bambino? Se puoi, aiutati con il libro da cui è tratto il film.



2. I personaggi

i bambini ...

Completa con la descrizione dei bambini.

Michele:

Maria:

Antonio:

Salvatore:

Barbara:

e ... gli adulti

Ci sono diversi adulti. Sapresti descriverli?

Italo:

Pino:

Anna:

Felice:

Sergio:

Melichetti:





3. Michele

Michele è il personaggio principale: è sempre presente. Quasi ogni scena è filtrata attraverso i suoi occhi ...

Scegli gli aggettivi che ritieni adatti al personaggio:

- sensibile
- vendicativo
- curioso
- coraggioso
- leale
- bugiardo
- insicuro
- geloso
- altruista
- dispettoso
- taciturno
- scaltro
- timido
- generoso
- invidioso
- ingenuo
- coccolone
- onesto
- crudele

Dopo la visione giustifica le tue scelte (facendo eventualmente riferimento al libro di Ammaniti) e parlane con il tuo compagno.

4. Michele in relazione agli altri

In che modo Michele si rapporta agli altri? Se puoi, aiutati anche con il libro.

<i>Il padre</i>	<i>La madre</i>	<i>Maria</i>	<i>Gli amici</i>

5. Michele e Filippo

... la cosa che mi piace di più è il rapporto tra Michele e Filippo, nel film hanno la stessa età e ad un certo punto si dicono: "ma allora siamo uguali".

Commento di Gabriele Salvatores

Due bambini che non si conoscono e si incontrano in circostanze inusuali.

Prova a completare la tabella.

- a. Cosa pensa Michele di Filippo e viceversa?
- b. Descrivi le differenze e cosa li unisce.



<i>Michele</i>	<i>Filippo</i>